

il GIORNALE dell' UMBRIA

Quotidiano di società, economia e politica

Venerdì 7 gennaio 2011
Anno XII numero 6

www.giornaledellumbria.it - redazione@giornaledellumbria.it - Spedizione in abb. post. D.L. 353/03 (Conv.L.46/04) art. 1 comma 1, DCB - Fl. Perugia

Euro 1

In abbonamento obbligatorio omaggio con

Le attività della cooperativa "Gulliver" per il reinserimento sociale dei detenuti di Perugia e Terni Dal carcere all'azienda, i lavoratori ritrovati

di VALERIA MARINI

PERUGIA - Il reinserimento sociale dei detenuti e quindi l'opportunità di tornare a vivere nella comunità senza essere emarginati passa anche per la possibilità di imparare ad esercitare un mestiere una volta usciti di prigione.

Lo sanno bene i volontari della cooperativa sociale "Gulliver" di Perugia, promossa da "Frontiera Lavoro" da anni impegnata nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Per questa ragione la cooperativa realizza numerose iniziative presso le case circondariali di Perugia e Terni rivolte ai detenuti e ai soggetti in esecuzione penale esterna. Nascono così progetti come "Orizzonti: percorsi di inserimento socio lavorativo per cittadini in esecuzione penale

"Forno solidale"
e "Podere Capanne",
tirocini formativi
presso le realtà
del territorio

esterna" promosso dall'Ufficio esecuzione penale esterna di Perugia e il "Forno solidale" e "Podere Capanne" realizzati rispettivamente presso le case circondariali di Terni e Perugia.

"Orizzonti" è un progetto, giunto al suo decimo anno di attuazione, che ha coinvolto 30 persone in affidamento in prova al servizio sociale del ministero della Giustizia, impegnate attraverso un tirocinio formativo di 5 mesi presso aziende del territorio

perugino. I partecipanti, dopo un breve percorso di orientamento al lavoro, sono stati inseriti in regime di borsa lavoro all'interno di diverse attività produttive e commerciali dove hanno potuto sperimentare in maniera diretta le condizioni lavorative reali ed i ritmi di produzione di un'azienda.

"Con questa iniziativa - spiega Luca Verdolini, coordinatore del progetto - cerchiamo di accompagnare alcuni soggetti deboli, che da soli non avrebbero strumenti per realizzare i propri percorsi, a far sì che possano con successo trovare un'identità lavorativa e di conseguenza anche un maggiore benessere personale". "Occorre invece - conclude - attuare una politica sociale complessiva che consenta a queste persone di uscire dalla margina-

lità". I settori dove la cooperativa opera e dove sono impiegati con regolare contratto di lavoro 7 detenuti sono la panetteria "Forno Solidale" e l'azienda agricola "Podere Capanne". Il tutto grazie alla formazione svolta dai maestri pasticceri Luciano Tini Brunozzi e Andrea Pioppi e dall'agronomo Luca Crotti.

Quest'anno il forno ha prodotto e distribuito oltre 5 mila panettoni con uvetta e canditi, una produzione a cui si aggiungono quelle di tozzetti, pasticcini natalizi assortiti, pasticcini alle mandorle, torciglione, pan pepato.

Tutti i prodotti della cooperativa sociale Gulliver sono distribuiti attraverso l'omonimo Gruppo di Acquisto Solidale, per maggiori informazioni si può consultare il sito www.cooperativagulliver.it